



**Organo di Informazione del Centro Studi "Alcide De Gasperi"-Massa**

**Mensile-Sped.in a.p.-art.2 comma 20/c L.662/96-Aut.d.c.Massa-Registrazione Tribunale di Massa n°354 del 19/4/2001  
Stampato in proprio**

*Amministrazione comunale rinnovata a Carrara*

## DOPO IL PRIMO APPUNTAMENTO

Nel proseguire il discorso, aperto con il precedente numero de L'APE, sulle conseguenze relative alle relazioni conflittuali tra i due Comuni di Massa e di Carrara, l'argomento si impatta adesso con le conclusioni della tornata elettorale per il rinnovo del consiglio comunale a Carrara e con le notevoli novità che i risultati e la situazione fanno emergere.

Intanto con un nuovo sindaco, la cui discontinuità dal passato ha ottime referenze in alcuni eventi che lo riguardano. Una prima vittoria nella competizione delle primarie per la scelta della candidatura a primo cittadino; competizione vinta nei confronti di un prestigioso esponente dei DS. Una seconda netta e gratificante affermazione ottenuta al primo turno elettorale. Poi il cogliere l'entusiasmo e rappresentare il processo di riunificazione socialista, dopo la diaspora e le umiliazioni susseguenti a tangentopoli. Infine un'esperienza di tutto rispetto in ruoli istituzionali politici e amministrativi.

La campagna elettorale carrarese ha anche evidenziato purtroppo una nuova e preoccupante frammentazione dell'elettorato, chiamato a esprimersi tra ben venti gruppi di candidati e altrettante proposte di programmi e di attese, rendendo difficile l'impegno dichiarato di raccogliere la città intorno alla maggioranza e al suo leader, per una fase di coeso avanzamento.

Ma al di là del fatto altre difficoltà si presentano al buon volere di quanti hanno a cuore il progresso pacifico della città e il suo inserimento in un virtuoso progetto di collaborazione interna ed esterna. Intanto la crisi in cui si dibatte la forza aggregante e per decenni egemone dell'ex PCI e che non deriva soltanto

dal porsi l'obiettivo del Partito Democratico, ma è frutto di diverse sensibilità che la situazione nazionale e la discussa amministrazione Conti hanno suscitato e lasciato dietro di sé.

A ciò non possono non aggiungersi le turbolenze seguite alla per certi versi clamorosa sconfitta dell'opposizione, amplificata dalla delusione per i successi sperati e i risultati conseguiti. Anche la faticosa e discussa nascita del Partito Democratico continua a porre altri elementi di incertezza, per mancate e condivise definizioni, tra i rappresentanti e gli elettori dei partiti interessati. In questo contesto il rifiuto della componente socialista unificata a confluire nel predetto Partito Democratico infonde ulteriore perplessità e debolezza.

A questo punto l'incognita che può fare la differenza, in positivo e in negativo, sulle prospettive dell'intera comunità, diventano le élites culturali e imprenditoriali con la qualità del loro atteggiarsi ed esprimersi. Elites numerose e vivaci, di cui la città ha avuto esempi famosi e benemeriti, e nelle quali tuttora nell'ultimo cinquantennio ci sembra abbia prevalso, nel complesso, il quieto vivere e l'accomodamento.

Abbiamo voluto esprimere, a caldo, queste speranze e queste preoccupazioni, interessati come siamo al destino e all'avvenire di questo nostro lembo di terra, racchiuso tra monti e mare, entro il quale due città, che potrebbero essere protagoniste di speranza e di splendidi risultati, hanno troppo spesso sperperato ricchezza e doni per miopi contese fumose e inconsistenti.

Firmato il Patto di Sviluppo Locale (PASL)

## ORA I SOTTOSCRITTORI ALLA PROVA DEI FATTI

Le notizie apparse di recente sulla stampa locale, relative alla firma da parte della Regione Toscana e della Provincia di Massa Carrara del documento sul PASL (Patto Sviluppo Locale), che ha coinvolto per lungo tempo, per la sua elaborazione, tutte le forze politico-istituzionali e sociali operanti nel nostro territorio, hanno suscitato attenzione e compiacimento in tutti i cittadini, che seguono con interesse le vicende legate allo sviluppo economico-sociale della nostra provincia. Tra questi cittadini è giusto annoverare i soci del Centro Studi "Alcide De Gasperi", che da lungo tempo stanno dedicando i loro studi e le loro ricerche proprio a diverse tematiche inserite nel citato documento.

Nel PASL sono elencati in ordine di priorità tutti i problemi che, da anni, costituiscono elementi di programmazione e, non raramente, di scontro fra le varie comunità locali della provincia e all'interno delle stesse e particolarmente fra i comuni più importanti di Massa e di Carrara.

Commentando il voluminoso dossier del PASL, il Presidente Regionale Claudio Martini ha detto che *"il PASL è frutto di un lavoro condiviso, raccoglie istanze progettuali che vengono dal territorio e ne fanno una sintesi, individuando quali di queste istanze devono essere realizzate per prime.....La vera sfida che ci attende adesso è di attuare questi progetti, di metterci al lavoro, di calamitare le risorse per concretizzare il patto"*.

Per il sindaco di Massa Fabrizio Neri i contenuti del PASL *"più che semplici linee programmatiche, devono essere considerate linee operative su cui occorre mettersi al lavoro da domani"*.

In precedenza, anche i sindacati CIGL, CISL e UIL, pur non avendo condiviso e sottoscritto – a suo tempo – il documento, hanno rilevato che lo stesso sulle "priorità" è quello che i confederali chiedevano da tempo: un protocollo che non fosse solo un elenco delle cose da fare, ma che indicasse quali debbano essere fatte

per prime.

Alle predette dichiarazioni il Centro Studi "Alcide De Gasperi" ritiene di dover aggiungere alcune considerazioni, che acquistano un ben preciso significato, che non può prescindere da lecite preoccupazioni, che hanno accompagnato il Centro nei suoi studi e approfondimenti sullo sviluppo socio-economico della nostra provincia in questi anni.

A giudizio del Centro Studi, la realizzazione degli impegni contenuti nel PASL, anche a prescindere dalle indicate priorità degli stessi, dipende innanzitutto dalle nostre amministrazioni locali, specialmente quelle di costa, che dovranno dimostrare concretamente di aver saputo superare finalmente le reciproche diffidenze e le inveterate abitudini al litigio su ogni questione e di aver trovato invece il comune desiderio di ricercare insieme le vie dell'accordo, dell'unità d'intenti, della voglia di unire ogni sforzo per realizzare in modo proficuo i traguardi congiuntamente fissati.

Sarebbe davvero deprecabile se le forze più rappresentative della nostra comunità provinciale (a livello politico-istituzionale, enti locali, categorie economico-sociali, ecc.), dopo aver tanto lavorato per elaborare un PASL, perdessero ancora una volta l'occasione per dimostrare concretamente di avere ben capito che la nostra incapacità d'intenderci e di collaborare per fare della nostra provincia una comunità coesa e collaborativa, potrebbe portarci irrimediabilmente verso il definitivo declino della nostra entità provinciale.

Perché ciò non accada occorre invertire la rotta e realizzare le condizioni per un effettivo rilancio del nostro territorio provinciale.

Il Centro Studi "Alcide De Gasperi" ritiene doveroso offrire un suo contributo al dibattito in corso sul tema qui richiamato.

Premesso che, per realizzare tutti i punti programmatici contenuti nel PASL, occorreranno, presumibilmente, tempi lunghi non facilmente quantificabili, il Centro Studi ritiene

che, per favorire lo spirito di comprensione e di collaborazione fra le varie componenti cui spetta il compito di realizzare il programma da esse sottoscritto, sarebbe opportuno estrapolare dal contesto generale alcuni punti come test probatori:

1. chiarire una volta per tutte ed in modo inequivocabile i compiti specifici che spettano al Consorzio Zona Industriale;
2. definire luogo, modo e tempo di realizzazione della tanto discussa e auspicata Stazione Ferroviaria Principale;
3. progettare e definire, nel modo più chiaro possibile, la valorizzazione del Distretto Lapideo Comprensoriale;
4. avviare a realizzazione, secondo le indicazioni del PASL, il Porto Turistico, per conseguire almeno due risultati molto importanti e non procrastinabili:
  - a) rilanciare e potenziare il turismo di qualità, da tutti ritenuto fonte economica di rilevante importanza per tutto il nostro territorio provinciale;
  - b) offrire una soluzione ai problemi più volte evidenziati, dalle aziende del comparto della nautica da diporto, onde evitare che le stesse siano costrette a vivacchiare, con notevole danno per l'economia locale, o a trasferirsi altrove, per trovare adeguato soddisfacimento alle loro ragionevoli esigenze.

Si tratta di modesti suggerimenti e di piccole proposte, che tuttavia possono costituire elementi per misurare la capacità della classe dirigente provinciale di sapersi adeguare agli impegni fissati nel PASL.

*Personaggi di casa nostra***GIUSEPPE DEL MEDICO**

Come ti ci trovo tutto in quella tua lirica "Castelli di sabbia", indimenticabile Pino. La nostra familiarità, nata nella condivisione di comuni ideali, favorita dall'età e dalla dimestichezza con i tuoi familiari, non ebbe a stabilizzarsi e restare attiva vicinanza durante tutte le vicende della nostra esistenza.

Ma una conferma di quel sentimento di stima e di affetto è rimasto in me perenne dopo la partecipazione al tuo matrimonio insieme all'amico Mario Marsili. Quanto mi è tornato in mente negli anni recenti quella frase che un anziano commensale inserì nell'espressione del brindisi: "Tutte le età hanno la loro bellezza".

La tua si schiudeva allora così splendida: avviato alla carriera universitaria, applaudito personaggio della D.C., antesignano di quella speranza che la componente di sinistra aveva suscitato in tanti giovani di allora. Il tuo eloquio fluente e persuasivo incantava gli amici, che pendevano dalle tue labbra e che ti vollero alla massima responsabilità provinciale nel partito che ti accoglieva.

Ben presto tuttavia dovesti provare la durezza della competizione politica. All'interno, per la prevalenza dei già arrivati, il timore dei concorrenti e la volatilità dell'applauso anche dei sinceri. All'esterno, per la turbolenza delle coalizioni nei governi locali e per l'arduo inizio della collaborazione con i

socialisti, durante il periodo della presidenza all'Amministrazione provinciale.

La sincerità del tuo servizio, la schiettezza dei tuoi rapporti verso amici e collaboratori e la tua personalità pacifica e signorile, così diversa dalla media del ceto politico locale, impedirono il pieno impiego e la valorizzazione della tua preparazione e delle tue possibilità.

Una esperienza nella sinistra cattolica, la tua, in cui fatti incredosi ebbero a turbare la tua visione e coscienza adamantine. Te ne spassionasti con me quando facevi resistenza allo scempio di norme e prospettive di fronte ad arroganze di amici ed avversari, quale difensore della legalità e del buon governo, dal tuo seggio nel comitato regionale di controllo sugli atti degli enti locali.

Di fronte a questa e ad altre vicende, per te illogiche e talvolta incomprensibili, dava coraggio per sopportarle e premio per addolcirle la presenza dolce e serena di Cristina, la fanciulla alla

quale avevi legato la tua vita e alla quale andavi a far visita, durante il fidanzamento, felice nel percorrere il non breve tragitto da Massa a Livorno.

L'educazione familiare e la formazione cristiana ebbero a favorire anche per te l'edificazione di una famiglia senza tanti fronzoli, ordinata e amovibile, che scaldava il tuo animo e leniva i dispiaceri. La vita coniugale e l'unisono del sentire spirituale che univa te e la tua sposa hanno arricchito, reso fecondo e confortevole l'humus nel quale sono cresciuti e diventati adulti i tuoi tre figli.

Il tuo carattere riservato e discreto non ha potuto tuttavia nascondere lo strazio che è stato per te la perdita, seppur dolorosamente prevista, di Cristina. Un sentimento e un gravame che hanno scandito, giorno dopo giorno, i restanti anni della tua vita. E che noi non avremmo mai potuto avvertire e conoscere se quel travaglio non avesse portato a maturazione quella vena poetica che, certamente da sempre, co-

vava nel tuo animo sensibile e gentile. Una vena in cui la profondità del dolore ha esaltato la melodia e la padronanza linguistica ha arricchito l'espressione.

Il tuo animo fine, buono e geniale tutto vi si rivela. Grazie per quello che sei stato, grazie per quello che ci ha lasciato. "Memento nostri" da dove sei, se sarà consentito a te e gradito a Dio.

**La vignetta del mese**

Da "La Repubblica"



*L'Assemblea dei Soci del Centro Studi De Gasperi per il rinnovo delle cariche sociali*

## RINNOVAMENTO NELLA CONTINUITA'

L'assemblea annuale dei soci del Centro Studi De Gasperi, tenutasi in una saletta annessa all'Auditorium di San Sebastiano in Massa il 5 maggio scorso, era chiamata a fare il punto sulla presenza e l'attività del Centro Studi nel decorso biennio e a procedere al rinnovo delle cariche sociali.

I due compiti sono stati assolti con il consueto impegno e la consolidata serietà.

Un'esigenza, ormai divenuta improrogabile, si riproponeva alla responsabile decisione dei soci: quella di un ricambio nelle cariche di Presidente e di Direttore, per numerosi anni ed egregiamente sostenute rispettivamente dal dr. Orlando Venè e da Liliano Mandorli; ricambio peraltro risolutamente voluto dai due interessati. L'assemblea si è fatta carico del problema e ha orientato le scelte del Consiglio Direttivo che sarebbe uscito dalle successive votazioni, indicando una soluzione ispirata al saggio criterio contestuale della continuità e del rinnovamento generazionale.

Sulle ragioni e il significato della presenza del Centro De Gasperi nella realtà cittadina, nonostante la scarsità delle risorse umane ed economiche a disposizione (il Centro vive del contributo dei soci e di alcuni amici e del volontariato dei dirigenti), le relazioni del Presidente e del Direttore uscenti e la nutrita discussione dell'assemblea hanno rilevato un diffuso riconoscimento della qualità del lavoro, delle iniziati-

ve e delle pubblicazioni del Centro, con conseguente prestigio per la sua funzione nel contesto cittadino.

La rassegna sintetica delle attività svolte nel biennio trascorso registra, in primo piano, la grande manifestazione "Memoria di una tragedia" per le onoranze ai caduti e dispersi della nostra Provincia nella campagna di Russia 1941-43. Frutto di un lavoro impegnativo di ricerca di notizie e di fattive collaborazioni, la manifestazione, e la pubblicazione che l'ha accompagnata, ha rappresentato un doveroso ricordo di un tragico sacrificio e un omaggio sentito ai familiari di quelle vittime.

Quattro eventi culturali, costi-

Infine, L' APE, seppure con una periodicità non ancora perfezionata, ha costituito un concreto collegamento fra il Centro e il migliaio di destinatari con le informazioni sulla vita e le iniziative del Centro, le prese di posizione, le riflessioni politico-culturali, i profili che di volta in volta hanno occupato le pagine del nostro modesto ma dignitoso giornale.

Nel corso degli interventi non sono mancate osservazioni e proposte relative alla organizzazione e al funzionamento del Centro, nonché suggerimenti e indicazioni riguardanti le attività in gestazione ed i possibili nuovi progetti. Particolare interesse è

stato manifestato verso il problema dello sviluppo del nostro territorio, legato all'interdipendenza e alle sinergie fra i due Comuni di Massa e di Carrara. Attenzione e coinvolgimento vanno proseguiti nei confronti delle Circoscrizioni comunali di Massa. Uno sforzo particolare andrà rivolto alla formazione dei giovani e alle iniziative culturali su temi di attualità.

Prima di passare alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori, l'assemblea ha voluto testimoniare la più convinta e fraterna riconoscenza a Orlando Venè e a Liliano Mandorli per la lunga, generosa e intelligente opera prestata

come massimi responsabili del Centro De Gasperi e come animatori infaticabili della sua azione culturale e civica.

Il rinnovato Consiglio Direttivo, riunitosi al termine dei lavori dell'assemblea, ha provveduto ad eleggere le cariche sociali. Il riquadro inserito in questa pagina presenta il nuovo organigramma del Cen-

### Consiglio direttivo

Presidente: prof. Giuseppe Mandorli  
 Vicepresidente: ing. Roberto Benatti  
 Direttore: dr. Luciano Faenzi  
 Vicedirettore: sig. Enrico Bragazzi  
 Amministratore: rag. Giuliano Persiani  
 Consiglieri: sig. Liliano Mandorli  
 arch. Ferdinando Sacchetti  
 dr. Orlando Venè

### Collegio dei Revisori

Presidente: dr. Ettore Biagini  
 Membri effettivi: geom. Giovanni Del Bergiolo  
 rag. Franco Marcuccetti

L'Assemblea ha innanzitutto e all'unanimità confermato nella carica di Presidente onorario del Centro il Sen. On. Alcide Angeloni

tutti da eccellenti conferenze tenute dai professori Riccardo Mannella, Emanuele Rossi, Michele Finelli e on.le Elio Veltri, hanno dato sostanza alla finalità formativa e civile, obiettivo costante del centro De Gasperi. Un gruppo di soci ha anche realizzato alcuni incontri di approfondimento sul tema della democrazia oggi in Italia.

### **L' APE - Periodico del Centro Studi "Alcide De Gasperi"**

Nuova Serie - Anno VII Numero 3 - Giugno 2007

Direttore: *Giuseppe Mandorli*

Direttore responsabile: *Luciano Faenzi*

Comitato di redazione: *Angeloni Alcide, Benatti Roberto, Biagini Ettore, Bragazzi Enrico, Del Bergiolo Giovanni, Mandorli Liliano, Marcuccetti Franco, Persiani Giuliano, Sacchetti Ferdinando, Venè Orlando.*

Direzione e Amministrazione: Massa, Via Democrazia, 76 - Tel. 0585.42261

Sito Internet: [www.centrostudidegasperi.it](http://www.centrostudidegasperi.it)